

44ESIMA EDIZIONE Tradizionale successo di pubblico per la Sacra rappresentazione di Santo Stefano

## PRESEPE VIVENTE DI AGLIATE

# Gesù Bambino è nato ancora in riva al Lambro

di Federica Signorini

«Che l'uomo conosca Cristo»: ha avuto matrice missionaria il tema della 44esima edizione del Presepe vivente di Agliate. Ormai tradizione consolidatissima, attesa e sempre molto partecipata, nella giornata di Santo Stefano ha accolto centinaia di visitatori con la scena introduttiva dedicata all'incontro di San Francesco con il sultano d'Egitto Al-Malik Al-Kamil. A 800 anni da quell'episodio, avvenuto nel pieno della Quinta Crociata, la scena ha espresso sia il dialogo tra San Francesco e il cardinal Pelagio, che guidava le truppe Cristiane, sia la presenza di Francesco davanti al Sultano e ai suoi uomini.

A Damietta, mentre sul delta del Nilo e sulle rive del Mediterraneo scorreva l'odio, San Francesco scelse di annunciare Gesù Cristo e di dare testimonianza del proprio credo di fronte a uomini di fede islamica. La sua umanità, il suo coraggio e la sua fede lo accompagnarono in una conversazione con il Sultano che durò giorni, cordiale e piena di rispetto: «È strabiliante che il sultano lo abbia rilasciato incolume. Uno dei più importanti gesti di pace nella storia del dialogo tra Islam e Cristianesimo». La scena introduttiva è stata coordinata da Jacopo Santambrogio, Andrea Carabelli e Marta Paravicini, con le scenografie di Lorenzo Meregalli; importante la partecipazione della compagnia teatrale dell'istituto don Gnocchi.

Dopo il benvenuto della scena iniziale, collocata sul sagrato della Basilica, il percorso nel parco ha alternato i quadri che fedelmente raccontavano il Vangelo (Annunciazione, visita della Vergine a Elisabetta, censimento ad opera dei soldati romani, Re Erode e la strage degli innocenti, accampamento romano, pastori con il gregge, Re magi a cavallo) con quelli rie-

LUNEDÌ

### Una fiaccolata per ricordare Denis Roatis

Una fiaccolata per ricordare. A un mese esatto dal tragico incidente che ha tolto la vita a Denis Roatis, investito e ucciso da un'automobile mentre attraversava sulle strisce pedonali in via Milano, una fiaccolata radunerà familiari, amici e parenti nel ricordo del 23enne lunedì 30. Nei pressi del luogo dell'incidente, ovvero all'altezza di via Genova, prenderà corpo una fiaccolata a partire dalle ore 18. «Vi aspettiamo in molti», comunica la famiglia: ci saranno la sorellina Alessia, mamma Heidi e papà Cristian. Denis è stato investito il 30 novembre, poco dopo le 17.20 mentre attraversava sulle strisce pedonali; è stato urtato da una Renault Twingo che arrivava dal centro del paese. L'affetto dei caratesi si è da subito riversato sulla famiglia, in occasione di una prima fiaccolata organizzata per il 3 dicembre, e durante i funerali.

vocativi della vita rurale della Brianza (il villaggio con il mercato, i mestieri della tradizione e gli artisti). Canti e letture hanno accompagnato i fedeli, in salita

lungo un dolce pendio, alla scena centrale della Natività. Ubicata in una grotta naturale e quest'anno interpretata dai coniugi Maria Invernizzi e Stefano Zanetto, con il

piccolo Filippo di 6 mesi. Anche i suoi fratellini Tommaso, Matteo, Simone, Giacomo e Andrea sono rimasti impegnati per l'intero pomeriggio, vestendo i panni dei pa-



Nelle foto sopra, gentilmente concesse da Luca Frigerio, alcuni momenti del grande Presepe vivente che si è tenuto il giorno di Santo Stefano ad Agliate



tare un aiuto, non ci sono più le condizioni di 60 anni fa. Ma di un'occasione di incontro e di collaborazione tra noi e le comunità dei paesi

dove andiamo».

«Il Natale Alpino è una giornata in cui realizziamo, assieme agli abitanti del luogo, una sfilata in costu-

stori. Alle 18, al termine della rappresentazione, monsignor Luciano Angarone ha celebrato la Messa in Basilica.

Il Presepe ha coinvolto oltre 300 persone. Tradizione ormai consolidata ma sempre affascinante e carica di significati, è promossa da Comunione e Liberazione Brianza, comunità pastorale Spirito Santo e Avsi. Nei mesi precedenti al 26 dicembre, «adulti, universitari, studenti delle scuole superiori con i loro insegnanti lavorano per allestire scene, costumi e tutto ciò che serve affinché il gesto sia curato sin nei minimi particolari». Per il 2019, il manifesto del Presepe ha voluto omaggiare il genio di Leonardo nel 500esimo dalla morte, riportando particolari de L'Adorazione dei Magi. ■

60ESIMA EDIZIONE Volontari non più giovani

## Torna il "Natale alpino" con la sezione Cai a Tartano in Valtellina «Ma sarà l'ultima volta»

Sessantesima e ultima edizione per il "Natale Alpino" organizzato dalla sezione Cai di Carate Brianza. Secondo tradizione si terrà nel giorno dell'Epifania, ma sulla data del 6 gennaio 2020 si scriverà l'ultima pagina della storia della manifestazione, programmata a Tartano in Valtellina.

«Il Natale Alpino è nato 6 decenni fa un po' per caso, vivendo la montagna e incontrando le piccole

comunità di alcuni paesini, ai tempi ancora molto isolati - ricorda il presidente Francesco Meregalli -. Era nato come un aiuto, un modo per portare arance o piccoli regalini ai bambini che non avevano molto». Con l'evoluzione dei tempi, «abbiamo migliorato la proposta fino a realizzare un presepe vivente che in sfilata portiamo per le vie (si è arrivati ad avere costumi per 100 figuranti, ndr). Non si tratta più di por-

me che tocca spesso postazioni realizzate dalla comunità in cui ci troviamo, dedicate a vecchi mestieri o peculiarità. Ci rechiamo anche presso le abitazioni degli anziani che non possono uscire di casa - aggiunge il vice Antonio Colombo -. Poi c'è messa e pranzo assieme».

La gloriosa tradizione caratese, conosciuta ormai a largo raggio e richiestissima, arriva con il 2020 al traguardo «perché i giovanotti che hanno iniziato non sono più di primo pelo, perché anche i paesini di montagna sono cambiati e perché vogliamo chiudere a testa alta». In ogni caso, aggiunge Colombo, «diciamo che ci prendiamo una pausa di riflessione». Per prenotare la propria presenza a Tartano, rivolgersi in sede Cai (Torre Civica) il venerdì, dalle 21 alle 23. Info: caicaratebrianza.it. ■